

**PROSPETTIVE EDIZIONI - S.R.L.****Codice fiscale 06594011006 – Partita iva 06594011006****P.ZZA MANFREDO FANTI N. 47 - 00185 ROMA RM****Numero R.E.A. 977652****Registro Imprese di n. 06594011006****Capitale Sociale € 10.000 i.v.**

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2013

**Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro**

Signori Soci,

vi viene sottoposto per la vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che evidenzia la situazione patrimoniale a tale data e il risultato della gestione svolta in tale anno.

Lo schema di bilancio sottopostoVi viene integrato dalla presente Nota finalizzata alla maggiore informazione sui criteri di valutazione, le composizioni delle voci patrimoniali ed economiche, le variazioni intervenute nel corso d'esercizio e tutte quelle informazioni idonee per informare ed illustrare la situazione patrimoniale e finanziaria e le cause e le motivazioni che hanno determinato il risultato economico.

Dall'esame del bilancio si riscontra un risultato economico positivo pari ad € 2.372 dopo avere provveduto ad accantonare quote di ammortamento per € 3.503; le ragioni di detto risultato saranno meglio specificate nel prosieguo della presente Nota integrativa.

***Premesse generali***

Il documento sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, contiene valori espressi nella moneta di conto europea Euro, in relazione al disposto di cui all'articolo 16 comma II°del Dlgs 18 giugno n. 213, ed è stato redatto nel rispetto delle disposizioni civilistiche, contenute nella sezione IX del capo V del codice civile ed in osservanza dei principi contabili internazionali e dai principi contabili emanati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e ragionieri.

La presente nota integrativa, redatta in osservanza dello schema e delle disposizioni contenute nell'articolo 2427 codice civile, viene integrata ed ampliata da notizie, richiami e commenti aventi il preciso scopo di informare e illustrare tutti gli elementi, componenti e avvenimenti che hanno influito nella redazione del bilancio tale da formulare detto documento nell'osservanza della chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e delle motivazioni e giustificazioni che hanno determinato il risultato economico.

Benché il disposto di cui all'articolo 16 sopra richiamato, preveda la possibilità di esporre in nota integrativa i dati in migliaia di Euro, si è preferito, al fine di garantire una maggiore informazione, presentare i dati in unità di Euro.

### **Notizie sulla forma e contenuto del Bilancio**

Il Bilancio chiuso al 31/12/2013, avendo i requisiti dettati dall'articolo 2435 bis 1 ° comma, viene redatto in forma abbreviata, ed è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico, e si completa con la presente Nota Integrativa che contiene le informazioni complementari in merito alla struttura, contenuto, criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

La redazione del Bilancio deriva dalle risultanze delle scritture contabili tenute ai sensi di Legge.

### **Notizie ai principi di redazione del bilancio**

Nella redazione del presente bilancio si sono strettamente osservate, le disposizioni contenute negli artt.2423 bis, 2424 bis del Codice Civile e precisamente:

- *Articolo 2423 bis punto 1) Prudenza e continuità aziendale*

La valutazione delle voci viene fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, così come richiesto anche dall'articolo 31 della IV Direttiva Europea. Il giudizio in merito alla continuità della gestione, che costituisce condizione di esistenza stessa dell'azienda, intesa come istituto atto a perdurare, è espresso sulla base di preliminari contratti con altre imprese per la locazione delle proprietà immobiliari;

- *Articolo 2423 bis punto 2) Utili realizzati*

In applicazione del disposto civilistico, nella determinazione dei valori di bilancio alla fine del periodo amministrativo, si sono inclusi tra i valori di esercizio i margini negativi, o perdite, anche se non ancora realizzati, mentre i margini positivi, cioè gli utili o i profitti, sono stati attribuiti all'esercizio solo se realizzati; se si fosse violato detto comportamento si sarebbe dato luogo nel primo caso ad un rinvio delle perdite al periodo successivo, nel secondo ad una anticipazione di profitti.

Un costo si definisce realizzato quando è definitivamente quantificato con un prezzo di acquisto, mentre un ricavo è realizzato quando è quantificato definitivamente con un prezzo di vendita.

- *Articolo 2423 bis punto 3) Competenza*

Nella valutazione delle poste di bilancio, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla loro

documentazione e data di avvenuto incasso o pagamento. In ragione di detto principio, i costi sostenuti durante un periodo amministrativo, imputabili quindi a quel periodo in base alla loro competenza temporale, devono essere economicamente correlabili ai ricavi, realizzabili anche in periodi amministrativi futuri, che detti costi, intesi quali fattori della produzione che partecipano alla produzione del reddito di più esercizi, contribuiscono ad ottenere. Pertanto ai ricavi di un dato periodo si contrappongono tutti e solamente i costi dei fattori consumati per ottenere quei ricavi

#### *Articolo 2423 bis punto 4) Rischi*

Nella redazione del presente bilancio, si è tenuto conto di tutti i rischi prevedibili e delle eventuali perdite che traggono origine nel corso dell'esercizio o nel corso di esercizi anteriori, anche se tali rischi, o perdite, siano noti solo tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua compilazione.

- *Articolo 2423 bis punto 5) Eterogeneità degli elementi*

In applicazione alla clausola generale di cui all'articolo 2423 comma secondo, ossia la rappresentazione chiara, veritiera e corretta, concetti riconducibili alla intelligibilità del bilancio, la valutazione delle voci di bilancio, ex articolo 31 sub e) della IV direttiva, è stata eseguita separatamente non essendo consentita la compensazione di elementi dell'attivo e del passivo. Allo stesso modo non si sono poste in essere compensazioni tra elementi del conto economico;

- *Articolo 2423 bis punto 6) Continuità dei criteri di valutazione*

Non si sono modificati i criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che non si sono verificati casi eccezionali, che abbiano giustificato o reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, comma 4, e all'articolo 2423 bis, comma secondo.

#### *Notizie generali dei criteri di valutazione applicati*

- Nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, le voci di bilancio vengono costantemente indicate per importi ispirati dai generali principi di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione di attività sociale e precisamente:

In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni è stato attribuito all'esercizio nello stretto rigore della pertinenza temporale ed economica, indipendentemente dal periodo della loro concreta realizzazione;

- I ricavi vengono riconosciuti al momento della maturazione delle prestazioni di servizio svolte;
- Per eventuali rischi ed oneri anche di incerto avvenimento si procede al potenziale stanziamento a carico dell'esercizio per la copertura economica dell'eventuale rischio;  
Il conto economico non è influenzato da accantonamenti operati in applicazione esclusiva di norme tributarie;  
Più dettagliatamente le singole poste di bilancio sono state così valutate.

## Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

### B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi; non limitano pertanto la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'articolo 2426 punto 1, del codice civile sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli eventuali costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alla immobilizzazione.

Il valore dell'immobilizzazione è rettificato, ex articolo 2426, punto 2, del codice civile, dagli ammortamenti volti a ripartire il costo dell'immobilizzazione immateriale in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio. Le quote di ammortamento sono calcolate sistematicamente, con il metodo diretto per il periodo della loro prevista utilità futura, comunque non superiore a 5 anni.

Rientrano in dette voci, ex principio contabile n.24 del Consiglio nazionale dei Ragionieri e Dottori commercialisti, i costi capitalizzati nell'esercizio precedente e sostenuti per la formazione professionale e nella qualificazione del personale, nonché i costi direttamente sostenuti, ivi inclusi quelli inerenti l'utilizzazione di risorse interne all'azienda.

Come disposto dal principio contabile n.24, del Consiglio Nazionale dei Dottori e Ragionieri, rientrano nella voce delle immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di proprietà, posto che tali oneri non sono separabili dai beni stessi, non possono pertanto avere una loro autonoma funzionalità.

Allo stesso modo, nella stretta applicazione del principio contabile n.24, costituiscono immobilizzazioni immateriali anche i costi sostenuti e i versamenti effettuati a favore di fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Rientrano nella voce delle immobilizzazioni immateriali anche le residue quote di ammortamento delle licenze di utilizzazione di programmi informatici nonché le spese notarili sostenute.

Da quanto detto emerge che nell'attivo patrimoniale sono iscritti costi di impianto e ampliamento e di ricerca; pertanto sussiste il rispetto di cui all'articolo 2426, punto 5, codice civile in materia di distribuzione di dividendi, fintantoché non vi siano riserve disponibili atte a coprire la residua quota di ammortamento di detti oneri pluriennali.

## **B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

In applicazione al disposto di cui all'articolo 2426, punti 1, 2 e 3, del codice civile, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto tiene conto degli oneri accessori, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli eventuali costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. In materia di rivalutazioni monetarie, si segnala che non sussistono beni per i quali, ai sensi delle disposizioni normative dettate dalle Leggi n.576/1975, n.72/1983, n.413/1991 e dal combinato disposto di cui alla legge 342/2000 e 350/2003 di cui in premessa, il valore degli stessi è stato rivalutato.

Con riferimento alle operazioni di manutenzione si precisa quanto segue: i costi di manutenzione aventi caratteristiche di natura straordinaria e incrementativa vengono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione delle residue possibilità di utilizzo degli stessi; le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche di natura ordinaria sono state imputate direttamente nell'esercizio. La scelta di attribuire al bene cui si riferiscono le spese di manutenzione di natura straordinaria, è supportata oltre che da disposizioni normative di cui al principio contabile n.16 redatto dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e ragionieri, per cui i costi che comportano un aumento significativo e tangibile della produttività o della vita utile del bene, una maggiore affidabilità degli impianti, intesa come un'importante diminuzione di rischi di arresto degli stessi per guasti, o una diminuzione dei costi di produzione, devono essere capitalizzati e portati ad incremento del bene cui si riferisco, anche da perizie estimative di cui si è avvalsa la società.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione e gli ammortamenti sono imputati al conto economico sulla base delle aliquote ordinarie, previste dalla normativa fiscale, le quali sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Il costo dei beni di valore unitario inferiore a € 516, per i quali non esista una chiara funzione pluriennale od una specifica autonomia di utilizzo ed individuazione, viene speso direttamente ed interamente nell'esercizio di sostenimento del costo.

Per le immobilizzazioni materiali, non si ravvisano in alcun modo i presupposti atti a giustificare, ai sensi dell'articolo 2426, punto 3, del codice

civile, una rettifica svalutativa del valore in presenza di una perdita durevole di utilità futura.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### C) I – Rimanenze

**Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci** (art. 2427, nn. 1 e 4; art. 2426, nn. 9, 10 e 12)

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci sono iscritte al **costo di acquisto**, mentre le rimanenze dei prodotti finiti, prodotti in corso di lavorazione e dei semilavorati di produzione sono iscritte al **costo di produzione**, utilizzando il metodo del costo medio ponderato in quanto minore rispetto al valore di mercato costituito, per le materie prime, dal costo di sostituzione e, per i restanti prodotti, dal costo di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Le rimanenze finali sono state valutate/iscritte, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 9, al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo è la seguente:

- materie prime e merci: LIFO (ultimo entrato, primo uscito);
- prodotti in corso di lavorazione: costo industriale, determinato in funzione dello stato di lavorazione raggiunto dagli stessi alla chiusura dell'esercizio;
- prodotti finiti: costo industriale di produzione determinato sulla base dei costi delle materie prime utilizzate, della manodopera impiegata e dagli altri costi industriali attribuibili ai prodotti.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo.

La valutazione operata con il metodo LIFO determina un valore che non si discosta sensibilmente dal maggior valore delle rimanenze calcolate a valore corrente.

Alcuni beni di consumo, non avendo subito variazioni, sono iscritti nell'attivo ad un valore costante ovvero al valore riferito all'esercizio precedente (art. 2426, c. 1, n.

12).

### **C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)**

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera e pertanto non si è dato luogo a nessuna conversione.

### **C) IV – Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

### **Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)**

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti**

Il valore complessivo dei debiti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 129.964. Sono iscritti al loro valore nominale e, come dettato dal principio contabile n.19 del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, più precisamente:

- i debiti verso fornitori sono registrati al netto degli sconti commerciali, e ammontano a complessivi € 63.840 dei quali € 9.432 sono fatture da ricevere relative a costi per servizi di diversa natura di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2013
- i debiti tributari accolgono solamente le passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette o indirette e per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta, ed ammontano ad € 41.099  
Tra i debiti tributari € 6.010 sono di competenza dell'anno in corso, mentre la differenza relativa agli anni precedenti è stata opportunamente rateizzata in 72 rate presso le autorità competenti.
- i debiti verso enti previdenziali sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 6.018 per versamenti contributi dipendenti non ancora versate .

I debiti oltre l'esercizio successivo accolgono oltre alla rateazione delle imposte anche il finanziamento bancario ottenuto nel corso dell'anno 2011. Il debito al 31/12/2013 ammonta ad € 14.441

#### *Introduzione "dell 'Euro " - valori di Bilancio e contabile*

Così come disposto dall'articolo 16 comma II° del Dlgs 18 giugno n. 213, il presente bilancio è stato redatto nella nuova moneta di conto Euro e benché il disposto di cui all'articolo 16 sopra richiamato, preveda la possibilità di esporre in nota integrativa i dati in migliaia di Euro, si è preferito, al fine di garantire una maggiore informazione, presentare i dati in unità di Euro.

#### **Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

#### **Imposte**

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.



**Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Come già anticipato, alla data di chiusura dell'esercizio sussistono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i propri benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e che non limitano pertanto la propria utilità nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Pertanto come richiesto dall'articolo 2427 punto 2, codice civile, il prospetto sotto riportato espone la variazione delle voci di utilità pluriennale:

*Immobilizzazioni immateriali*

Alla data di chiusura dell'esercizio vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte al costo d'acquisto per Euro 2.324 e ammortizzate per Euro 2.324 . Tali immobilizzazioni sono costituite da costi capitalizzati sostenuti per la costituzione della società .

*Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da macchinari e arredi acquistati dalla società nel corso degli anni e che vengono di seguito riportati in dettaglio :

La consistenza dei beni materiali di proprietà sociale viene riassunta nei prospetti di seguito riportati con la precisazione che ai sensi dell'articolo 2427, punto 2, del codice civile se ne fornisce la movimentazione:

**Sez.2 - B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.**

Codice Bilancio	<b>BI 01</b>
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	2.324
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.324

Codice Bilancio	<b>BI 02</b>
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammort.e svalutaz.immob. immateriali
Consistenza iniziale	-2.324
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	-2.324

### *Crediti*

Le posizioni creditizie vantate dalla società a fine esercizio ammontano a complessive € 32.018 e non ci sono quote che hanno esigibilità eccedente i 12 mesi, in quanto si tratta di crediti di funzionamento.

Si precisa, ex articolo 2427, punto 6, codice civile, che non sussistono posizioni creditizie con esigibilità superiore ai 5 anni, e come richiesto dalla nuova disposizione dell'articolo 2427 punto 6, del codice civile, va detto che alla data di chiusura dell'esercizio le posizioni creditizie vantate attengono esclusivamente operatori nazionali e pertanto non è stato quindi necessario né ripartire i crediti vantati in funzione della propria area geografica, né valutare gli effetti delle variazioni intervenute nei tassi di cambio.

### *Attività finanziarie non immobilizzate*

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non detiene partecipazioni, titoli o altri strumenti finanziari che possano rappresentare per la stessa temporanei investimenti di liquidità. Allo stesso modo, nel corso dell'esercizio la società non ha né acquistato né dismesso titoli azionari in società quotate o altri strumenti finanziari e pertanto non vi è

nulla da segnalare di quanto richiesto dalle disposizioni civilistiche di cui all'articolo 2427.

*Disponibilità liquide*

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene disponibilità liquide per Euro 15.908

*Ratei e risconti attivi*

alla data di chiusura dell'esercizio non vi siano proventi di competenza del periodo amministrativo che troveranno la loro manifestazione numeraria in esercizi successivi, così come non sono stati sostenuti costi di competenza di periodi amministrativi successivi; pertanto non vi è nulla da segnalare di quanto richiesto dall'articolo 2427, punto 7, codice civile.

**Sez.4 - FONDI E T.F.R. -**

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	7.226
Aumenti	2.149
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	9.375

Notizie sui dati di rilievo del Conto Economico

Il risultato di gestione è influenzato dai costi fissi in materia di quote di ammortamento, pari a € 3.503, oneri diversi di gestione per € 1.615. Per quanto attiene l'analisi delle singole poste economico, si precisa ai sensi dell'articolo 2427, punto 10, codice civile, che nessuna ripartizione del fatturato in

ragione dell'area geografica in cui viene realizzato e in funzione dell'attività, può essere significativa; pertanto non vi è nulla da segnalare.

### Valore della produzione

#### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

Sono i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica della società, inclusi eventuali ricavi accessori, che sono inseriti alla voce A 1) del Conto Economico .  
Alla chiusura dell'esercizio tali ricavi ammontano ad Euro 334.342

#### *Variazione delle rimanenze*

Il valore delle rimanenze di prodotti finiti, pari ad Euro 104.062 all'inizio dell'esercizio, è variato in aumento per € 11.992 in conseguenza del conteggio fisico della disponibilità di merci in magazzino. .

### Costi della produzione

#### *Per servizi*

Sono costi relativi a servizi utilizzati per espletare l'attività propria della società ed ammontano ad € 42.027, costituendo la voce più rilevante del Conto Economico ed influente sul risultato dell'esercizio .

#### *Per il personale*

Sono costi relativi al personale impiegato presso la società ed ammontano ad € 61.517

#### *Ammortamenti e svalutazioni*

Si tratta di ammortamenti relativi ai costi capitalizzati sostenuti in sede di costituzione della società, e nell'esercizio sono stati accantonati per € 3.503

#### *Oneri diversi di gestione*

Si tratta di un raggruppamento residuale di costi ed oneri relativi alla gestione tipica e caratteristica della società, non compresi nelle precedenti voci di bilancio. Ammontano a complessivi Euro 1.615.

Il Conto economico riporta alla data di chiusura dell'esercizio una utile di € 2.372

Il consiglio di amministrazione